

Fondi speculativi, fallito assalto a Moby. Assarmatori: ‘Davvero una buona notizia’

10 ottobre 2019 [Economia](#)

Condividi



“Una buona notizia per l’armamento italiano”. È il commento di **Stefano Messina**, presidente di **Assarmatori**, dopo che il tribunale di **Milano** ha respinto l’istanza di fallimento presentata contro **Moby Spa** da alcuni bond holders, condannandoli al pagamento delle spese giudiziarie. Con la sua decisione il tribunale di Milano ha sancito che **Moby** non è affatto insolvente, visto che la società non è gravata da alcuna esposizione tributaria e previdenziale, né tantomeno è oggetto di iniziative esecutive o monitorie e non risulta, allo stato, incapace di far fronte alle obbligazioni scadute.

“Soddisfazione perché un nostro importante associato – sottolinea Messina – che rappresenta una parte importante della storia marittima italiana e dà lavoro a oltre 5mila persone, ha visto riconosciute le sue ragioni”.

[LEGGI ANCHE: Moby sotto l’attacco di fondi speculativi: tribunale boccia la richiesta di fallimento](#)

Il numero uno di **Assarmatori**, inoltre, sottolinea il “solievo perché è stata respinta un’azione giudiziaria infondata che ha rischiato di scatenare una vera e propria ondata speculativa. In tutta la storia della navigazione il rapporto tra armatori e banche è stato sempre strettissimo e quasi sempre proficuo per entrambe le parti, ora i valori in campo nell’industria del mare richiedono investimenti sempre più

ingenti e quindi il ricorso a nuovi player finanziari, ma le imprese di navigazione non possono sottostare ai giochi di una finanza speculativa che punti ad ottenere plusvalenze milionarie in tempi brevissimi. È un problema grande, di sistema, ed è arrivato il momento in cui tutti gli attori in campo (imprese, istituzioni, fondi, banche, emittenti di strumenti finanziari e autorità regolatorie e di vigilanza, oltreché il legislatore) riflettano insieme sulla definizione di un nuovo quadro di regole”.